

Istituto Comprensivo Statale
“Carinola - Falciano del Massico” - Carinola (CE)
tel.: 0823/939063 fax: 0823/939542
cod. mecc. CEIC88700P e-mail: ceic88700p@istruzione.it
www.iccarinolafalciano.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

a.s. 2019-2020

Direttiva M. 27/12/2012-CM n° 8 del 6/3/2013
Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013
Nota Ministeriale prot.n. 2563- del 22 novembre 2013
Nota Ministeriale prot. n.3587 del 3 giugno 2014



Con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e l'introduzione del concetto di alunni con “Bisogni Educativi Speciali”, è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

L'azione educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo *"Carinola - Falciano del Massico"* è decisamente volta a costruire luoghi di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti gli studenti adottando una didattica inclusiva per ciascun alunno, per non lasciare indietro nessuno. L'inclusione scolastica, infatti, consente agli studenti di sviluppare a pieno le capacità, abilità e potenzialità di ciascuno per essere protagonisti del processo positivo di inserimento attivo nella vita di relazione-apprendimento legata a tutti gli ambienti in cui vive. La scuola, infatti, prendendo coscienza dei problemi di ciascuno, diventa capace di costruire contesti in cui le persone possono muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi, a prescindere da ciò che a loro manca ed in virtù di ciò che sono, sanno e possono imparare.

I percorsi educativi e didattici, quindi, devono essere necessariamente espressione della ricerca flessibile e personalizzata in modo da permettere a ciascun alunno, a partire dalla sua situazione di partenza, di sviluppare la migliore competenza possibile.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* comprende tre grandi sotto-categorie di alunni con BES:

1. la **disabilità**, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. i **disturbi evolutivi specifici**: i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione edell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
3. lo **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è stato costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**) al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- a) rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- b) raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- c) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- d) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- e) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 c.5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- f) elaborazione del presente **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Sulla base della suddette direttive e delle successive circolari ministeriali, gli insegnanti operano affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la programmazione di classe, in un'ottica inclusiva, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, con la compilazione di un PDP e l'attivazione delle seguenti **strategie/metodologiche didattiche**:

- ❖Prevedere momenti di affiancamento, anche tra pari
- ❖Favorire l'apprendimento cooperativo
- ❖Organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo
- ❖Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti
- ❖Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe, schemi...)
- ❖Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini...)
- ❖Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- ❖Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer, registratore, LIM...)
- ❖Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ❖Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione
- ❖Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ❖Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- ❖Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
- ❖Consegna di materiale integrativo realizzato al computer (appunti, esercizi, verifiche...).
- ❖Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni allo studio
- ❖Favorire l'analisi costruttiva dell'errore
- ❖Costruzione di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato
- ❖Fornire allo studente precise indicazioni sulle pagine/dispense/altro da studiare per prepararsi alle verifiche
- ❖Uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione

Il Consiglio di classe si riserva, inoltre, la possibilità di adottare, anche temporaneamente, determinate misure dispensative/compensative e criteri di valutazione condivisi.

I PRINCIPALI STRUMENTI COMPENSATIVI INCLUDONO:

- ❖ L'utilizzo di libri in formato digitale ascoltati per mezzo di sintesi vocale e di programmi che ne consentano la gestione.
- ❖ L'utilizzo del computer con programmi di video-scrittura, dotati di correttore e controllo ortografici e grammaticali e sintesi vocale).
- ❖ L'utilizzo del registratore audio
- ❖ L'utilizzo della tavola pitagorica e delle tavole delle addizioni e delle sottrazioni.
- ❖ L'utilizzo della calcolatrice (anche nella versione parlante).
- ❖ L'utilizzo di tabelle delle regole ortografiche e grammaticali.
- ❖ L'utilizzo della tabella delle misure e delle formule geometriche.
- ❖ L'utilizzo di schemi (ad es. mappe concettuali) durante le interrogazioni.
- ❖ L'utilizzo della tabella dei mesi, dell'alfabeto nei diversi caratteri.
- ❖ Lettura di testi da parte dell'insegnante, di un adulto esperto, di un compagno di classe.

LE PRINCIPALI MISURE DISPENSATIVE (solo se necessarie) COMPRENDONO

- ❖ La dispensa dalla lettura ad alta voce (a meno che non espressamente richiesta).
- ❖ La dispensa dalla studio mnemonico delle tabelline.
- ❖ La dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- ❖ La dispensa dall'uso del vocabolario cartaceo.
- ❖ La dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- ❖ Nelle verifiche scritte si dovrà o concedere più tempo per lo svolgimento della prova oppure ridurre il numero di esercizi, senza modificare gli obiettivi; eventualmente, si recupererà oralmente quanto non verificato per iscritto.
- ❖ Ricorso a prove scritte nelle materie tradizionalmente orali (storia, geografia, scienze).
- ❖ Valutazione delle prove scritte con modalità che tengano conto principalmente del contenuto piuttosto che della forma
- ❖ La valutazione nella lingua straniera dovrebbe privilegiare l'orale rispetto allo scritto (da cui, tuttavia, il bambino non può essere dispensato); nello scritto si privilegeranno esercizi di completamento e/o a risposta multipla.
- ❖ L'organizzazione di interrogazioni programmate.

VERIFICA e VALUTAZIONE

- ❖ Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- ❖ Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- ❖ Predisporre verifiche scalari
- ❖ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ❖ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ❖ Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- ❖ Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.

PROVE SCRITTE

- ❖ Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- ❖ Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- ❖ Valutare tenendo conto del contenuto piuttosto che della forma
- ❖ Introdurre prove informatizzate
- ❖ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

PROVE ORALI

- ❖ Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- ❖ Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
- ❖ La prestazione orale va privilegiata e considerata anche come compensativa della prestazione scritta.

E' bene tenere presente che il PDP è solo uno degli strumenti operativi utilizzati dai docenti nel porre in essere la loro azione pedagogico-didattica, i quali devono sempre mettere gli alunni nelle condizioni di apprendere, trovando per ognuno di loro l'appropriata strategia didattica. Si ribadisce l'importanza che l'elaborazione di tale strumento non sia vissuta come semplice adempimento burocratico, ma come opportunità per ragionare sulle difficoltà dello studente e sulle rispettive strategie didattiche da utilizzare.

In ottemperanza alle direttive ministeriali e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusività, la Scuola ha sviluppato il seguente Piano per l'Inclusione, caratterizzato dalla ricerca della condivisione delle problematiche e dall'attenzione ai percorsi didattici per affrontarle.

Il presente Piano, è stato discusso e deliberato nel Collegio dei Docenti del 16/05/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO
"Carinola - Falciano del Massico"
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2019-2020

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
a) minorati vista	
b) minorati udito	1
c) Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	
a) DSA	
b) ADHD/DOP	1
c) Borderline cognitivo	
d) Altro(SPETTRO AUTISTICO)	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
a) Socio-economico	8
b) Linguistico-culturale	
c) Disagio comportamentale/relazionale	
d) Altro	
Totali	40
% su popolazione scolastica	-
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

a) Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:		
Altro:		

b) Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

c) Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
d) Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
e) Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
f) Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
g) Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

Parte II – Valutazione del livello di inclusività dell’istituto					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: La scuola organizza laboratori teatrali/musical per favorire l’inclusione				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il piano per l'inclusione dell' I.C. intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni la scuola attua per l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Nel processo di miglioramento sono implicate le seguenti figure e organi collegiali.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- a) Coordina il GLI
- b) Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola
- c) Partecipa ad accordi o intese con le altre Scuole e i servizi sociosanitari territoriali

COORDINATORI DI CLASSE

- d) Rilevano i BES presenti nelle proprie classi
- e) Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- f) Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES
- g) Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica
- h) Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

REFERENTE DISABILITA'

- i) Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- j) Cura i contatti con l'ASL e le famiglie
- k) Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

GLI/REFERENTE BES

- l) Rileva i BES presenti nella scuola
- m) Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- n) Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- o) Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- p) Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- q) Cura i rapporti con il CTS
- r) Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- s) A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività
- t) Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

FUNZIONE STRUMENTALE Revisione e aggiornamento del POF

- u) Aggiorna il POF indicando:
- v) il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
- w) i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti
- x) l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale

DOCENTI SOSTEGNO ALUNNI DA

- a) Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- b) La scuola ha previsto la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai BES sia in sede, sia a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione
- c) Considerando che le tecnologie facilitano un approccio multimediale e multicanale a servizio dei diversi stili di apprendimento, è previsto un corso di formazione LIM, per potenziare le competenze di tutti, lavorando sugli stessi materiali a differenti livelli.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'I.C. ha stabilito modalità univoche di valutazione, condivise da tutti i docenti, sia per quanto riguarda la valutazione continua che quella finale. In particolare si è stabilito che gli alunni disabili, BES E DSA verranno valutati in base ai rispettivi piani personalizzati redatti dai docenti, tenendo conto, nella reale necessità, dell'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi. In particolare, i docenti:

- Verificano e valutano gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- Valorizzano il processo di apprendimento dell'allievo
- Programmano e concordano con l'alunno le verifiche
- Valutano tenendo conto del contenuto piuttosto che della forma.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Anche per l'a.s. 2019-2020 l'I.C. si avvarrà delle diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto:

REFERENTE BES

- a) Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- b) Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES

REFERENTE DISABILITA'

- c) Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- d) Sostegno nei contatti con l'ASL e le famiglie

FUNZIONE STRUMENTALE *Interventi e servizi per i Docenti Formazione Aggiornamento Programmazione*

- d) Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES

RESPONSABILI DI AREA

- e) Sostegno ai docenti nell'individuazione di:
- f) trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
- g) individuazione degli obiettivi minimi
- h) una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
- i) una didattica che prediliga attività laboratoriali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si effettueranno collaborazioni con i seguenti enti e figure:

❖REFERENTE ASL L.104

Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI

❖ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI DI FALCIANO E CARINOLA

❖CTS

Sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'I.C. si pone i seguenti obiettivi:

- Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, in incontri specifici.
- Sensibilizzare le famiglie a farsi carico, con la Scuola, delle difficoltà dei propri figli, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL, Servizi Sociali...)
- Coinvolgere tutte le famiglie nella vita scolastica dei propri figli, anche attraverso incontri con specialisti del settore psicopedagogico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- a) Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscono l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio
- b) Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- a) Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva
- b) Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e del tutoraggio tra pari
- c) Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- a) Supporto del CTS
- b) Reti di scuole
- c) Servizi sociosanitari territoriali
- d) Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- a) Continuità con i Docenti dei diversi ordini di scuola per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi prime
- b) Attività di orientamento scuola secondaria.